

Star Forest. Un progetto Erasmus+ per la formazione degli adulti

Il progetto, di cui Cia Toscana è partner, è arrivato alle sue fasi finali

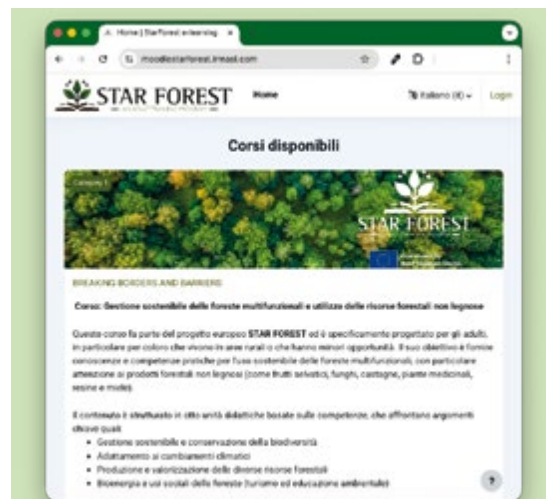
FIRENZE - Il gruppo di lavoro che ha visto coinvolti, oltre a CIA Toscana, AYUNTAMIENTO DE SAN VITERO, IRMA e SERVI-MA partner spagnoli, CORANE partner portoghese e CCIF partner cipriota ha completato le attività previste realizzando una piattaforma formativa ricca di contenuti di libero accesso per la formazione degli adulti. L'obiettivo del progetto Star Forest era quello di creare un percorso formativo per adulti sui temi del bosco e nello specifico sull'utilizzo e la valorizzazione dei prodotti diversi dal legno. Le foreste sono fonte di reddito per molte comunità rurali in aree spesso difficili e dove l'equilibrio ambientale è molto fragile. Lo sfruttamento della foresta passa

nella maggior parte dei casi dalla produzione di legname ma le foreste possono essere fonti di reddito anche grazie a produzioni minori ma altrettanto importanti. La produzione di funghi e la gestione dei boschi per lo sviluppo del micoturismo possono essere ad esempio una buona fonte di reddito e un'ottima opportunità di valorizzazione del territorio in quelle aree vocate alla produzione di funghi. La raccolta dei piccoli frutti, la raccolta della resina nelle pinete oppure la produzione di miele possono essere altrettanti esempi di sfruttamento delle foreste, come anche la produzione di biomasse a scopi energetici. Se tale utilizzo viene fatto nella logica di sviluppo territoriale e non di sfruttamento

può rappresentare un importante motivazione per le popolazioni residenti nei distretti forestali a non abbandonare il territorio e ad investire la tendenza allo spopolamento. Un ruolo molto importante è giocato dalla formazione della popolazione adulta sulle opportunità che la foresta offre grazie alle sue risorse naturali. Conoscere i prodotti del bosco, sapere come gestirli nelle diverse fasi di produzione e valorizzarne l'utilizzo attraverso la trasformazione e la commercializzazione sono fondamentali per creare un sistema di sfruttamento che sia sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale. Il progetto Star Forest ha fornito uno strumento per incentivare la formazione degli

adulti sui temi sopra richiamati. È possibile collegandosi on-line seguire un interessante percorso formativo dove si apprendono i concetti fondamentali riguardo all'utilizzo e alla gestione dei prodotti secondari offerti dal bosco e arricchito da video, esercizi e attività interattive.

La piattaforma è stata testata da numerosi soggetti attraverso un pilot test che i partner hanno diffuso nei propri paesi e oggi è disponibile on-line a questo indirizzo <https://moodlestarforest.irmas.com> Altre informazioni sul progetto sono disponibili sul sito di progetto <https://starforest-sanvitero.com>



CORSO / Gestione sostenibile delle foreste multifunzionali e utilizzo delle risorse forestali non legnose

Questo corso fa parte del progetto europeo STAR FOREST ed è specificamente progettato per gli adulti, in particolare per coloro che vivono in aree rurali o che hanno minori opportunità. Il suo obiettivo è fornire conoscenze e competenze pratiche per l'uso sostenibile delle foreste multifunzionali, con particolare attenzione ai prodotti forestali non legnosi (come frutti selvatici, funghi, castagne, piante medicinali, resine e miele). Visita: <https://moodlestarforest.irmas.com>

Innovazione e gestione sostenibile del pascolo: visita all'Azienda Agricola Ascione

FIRENZE - L'8 gennaio 2026 si è svolta una visita tecnica presso l'Azienda Agricola Ascione di Donnini Alessandro, nel comune di Terranuova Bracciolini (AR). Il sopralluogo ha rappresentato un momento fondamentale di confronto tra azienda e gli altri partner del progetto Ovinno, con l'obiettivo di individuare aree e strategie idonee alla sperimentazione di nuovi miscugli foraggeri e di sistemi innovativi per una gestione più razionale del pascolo. L'azienda si estende su una superficie complessiva di circa 170 ettari, caratterizzati prevalentemente da terreni alluvionali con la presenza localizzata di banchi argillosi. L'attività zootecnica comprende l'allevamento di bovini da carne e di ovini da latte di razza Sarda. Il gregge ovino conta circa 200 capi, di cui circa 70 destinati alla rimonta. I vitelli da carne vengono allevati in-

sieme alle madri fino ai 5-6 mesi di età e successivamente ingrassati in stalla fino ai 18-24 mesi, con separazione per sesso e gestione su pascoli differenti rispetto a quelli ovini. Questa organizzazione consente una buona diversificazione delle superfici e delle modalità di utilizzo del foraggio aziendale.

L'appezzamento sperimentale e l'obiettivo del progetto / Durante il sopralluogo è stato individuato un appezzamento di circa 3 ettari particolarmente adatto alla realizzazione delle prove di semina. Il terreno, tendenzialmente sabbioso con una maggiore componente argillosa nella parte più alta, è isolato da cappezzagne e da vegetazione arboreo-arbustiva e si trova in prossimità del centro aziendale, facilitando così la gestione operativa e il monitoraggio. La superficie si presta a essere suddivisa in parcelle (ad esempio tre lotti

da un ettaro ciascuno) per confrontare diversi miscugli foraggeri e modalità di gestione del pascolo. Alla attuale una semina a base di trifoglio alessandrino e medica saranno affiancate sperimentazioni con i nuovi miscugli predisposti con il progetto prevedendo l'inserimento di graminacee con semina primaverile. Ad affiancare l'azienda oltre ai partner scientifici ci saranno i tecnici dell'associazione Cipa-at SR che la seguiranno nelle fasi di sperimentazione. Le attività del progetto non si limiteranno alla selezione dei miscugli, ma sarà adottato un monitoraggio della produzione foraggera, della composizione specifica e della copertura vegetale grazie all'integrazione di dati di telerilevamento satellitare. L'obiettivo è stimare in modo più accurato la reale disponibilità delle specie erbacee e supportare una pia-



nificazione più razionale delle rotazioni degli ovini, basata sull'effettiva offerta di foraggio piuttosto che su calendari fissi. Maggiori informazio-

ni sul progetto saranno rese disponibili grazie ad un sito web dedicato e ad un prossimo webinar di approfondimento.

Leguminose e Intercrop Values. Le opportunità della consociazione per l'agricoltura, come potenziarla nella Pac post-2027

FIRENZE - L'utilizzo della consociazione (in inglese "intercropping") potrebbe trasformare l'agricoltura europea, ma gli agricoltori non possono fare il cambiamento da soli. L'intercropping in agricoltura è la tecnica di coltivare contemporaneamente due o più specie diverse nello stesso appezzamento di terra per massimizzare l'uso dello spazio e le risorse, migliorando la fertilità del suolo, la biodiversità e la produttività, riducendo al contempo i rischi di perdita del raccolto, con vari metodi come file alternate (intercropping a file) o mischiate (mixed intercropping). La consociazione sta attirando attenzione in tutta Europa per il suo potenziale di aumentare la resi-



lienza, migliorare la salute del suolo e ridurre l'uso di fertilizzanti. Ma l'adozione rimane bassa. Perché? Il brief politico congiunto di Leguminose, insieme a IntercropVALUES Horizon

Project, esplora il divario tra ambizione e realtà e cosa servirà per colmarlo. Gli agricoltori hanno bisogno di: servizi di consulenza indipendenti e affidabili; finanziamenti per

sperimentare la consociazione nelle proprie aziende agricole; politiche che premiano la sostenibilità, non solo la retribuzione. Il messaggio è chiaro: se vogliamo favorire la consociazione in agricoltura, dobbiamo aiutarla attraverso politiche coerenti e centrate sull'agricoltore.

Approfondimento e documento scaricabile su: www.ciatoscana.eu/progetti



Interreg **INNOVATION**

Marittimo-IT FR-Maritime

INCONTRO TRANSFRONTALIERO

Agricoltura e innovazione

I protagonisti, i progetti, le idee per il futuro

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 2026

ORE 9:30

HILTON GARDEN INN FLORENCE NOVOLI
VIA SANDRO PERTINI 2/9
FIRENZE

UNISS

La coopération au cœur du Méditerranéen
La coopération au cœur de la Méditerranée

L'EVENTO FINALE DEL PROGETTO INN-PRATICA Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione e la transizione ecologica e digitale

si svolgerà alla Tenuta di Alberese (Grosseto)
MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO 2026 / ore 9:30